

**Cammino delle Colline del Prosecco**

Soggetto gestore: Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene

Punto di partenza: Vidor, Municipio

Punto di arrivo: Serravalle -Vittorio Veneto, Piazza Flaminio

Numero delle tappe - n. 4:

- Prima tappa: da Vidor a Col San Martino – km 11,7;
- Seconda tappa: da Col San Martino a Follina – km 15,4;
- Terza tappa: da Follina a Tarzo – km 14,3;
- Quarta tappa: da Tarzo a Vittorio Veneto – km 9,6, con 2 varianti differenziate per livello di difficoltà: variante a. con grado di difficoltà EE. (Percorso: Via dei Murales e il Monte Comun-Nogarolo-Monte Baldo-Montesel-Sant’Antonio Abate-Serravalle-Vittorio Veneto); Variante b. (Nord) con grado di difficoltà E. (Percorso: Fratta e Colmaggiore-Nogarolo- Con Alti e Con Bassi- Serravalle-Vittorio Veneto).

Distanza: 51 km

Servizi di supporto: il Cammino delle Colline del Prosecco è servito dalle stazioni ferroviarie di Cornuda, Vittorio Veneto e Conegliano, dalle uscite dell’Autostrada A27 e dalla Pedemontana Veneta e dai servizi di trasporto su gomma forniti capillarmente dalla MOM – Mobilità di Marca – Azienda del Trasporto Pubblico Locale. Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un’accoglienza tipica.

Un percorso fra le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene UNESCO, un itinerario pensato per essere alla portata di tutti e che unisce natura, storia e cultura in un paesaggio unico al mondo.

Descrizione:

Il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene si estende tra Vidor e Vittorio Veneto per 51 km con un dislivello positivo di 2.265 m. Un piccolo viaggio che si sviluppa sul filo di cresta della Core Zone del sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene offrendo costantemente un panorama incomparabile. Il cammino di Conegliano e Valdobbiadene presenta una difficoltà tecnica mediamente bassa ma pur sempre di tipo escursionistico, con un’altimetria considerevole. Alcuni tratti sono più impegnativi e per questo è stata prevista una “Variante Nord” facoltativa che aggira tale segmento. L’escursionista sarà immerso tra le infinite bellezze dell’area prealpina trevigiana, dai ripidi pendii alle dolci passeggiate tra i campi, dalle vallate ricche di acqua alle affilate creste delle dorsali.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/wgj4otjxdp6KxWk?openfile=true>

Sito: <https://collineconeglianovaldobbiadene.it/cammino-delle-colline-del-prosecco/>

Informazioni:

Il Cammino delle Colline del Prosecco segue l’ondulata bellezza delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene, riconosciute Patrimonio Mondiale dell’Umanità dall’UNESCO, attraversando un territorio autentico e ricco di fascino. Camminare qui significa esplorare un patrimonio che unisce valori paesaggistici, ambientali e culturali: dai castelli medievali alle antiche abbazie, dalle chiese rurali alle tradizioni popolari, passando per la celebre cultura vitivinicola che ha reso questo territorio famoso in tutto il mondo.

Ogni tappa è un’occasione per scoprire borghi e paesini, lasciarsi incantare dalla bellezza naturale dell’area prealpina trevigiana, ma più di tutto rinfrescarsi con un calice di Prosecco Superiore D.O.C.G., il protagonista indiscusso di questo territorio.

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 1/9**Cammino delle Dolomiti**

Soggetto gestore: Centro di Spiritualità e Cultura Papa Luciani

Punto di partenza: Feltre, frazione di Anzù - Santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona

Punto di arrivo: Santuario dei Santi Vittore e Corona

Numero delle tappe - n. 30:

- Prima tappa: dal Santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona a Facen – km 10;
- Seconda tappa: da Facen a Faller– km 11,9;
- Terza tappa: da Faller a Croce d’Aune – km 12;
- Quarta tappa: da Croce d’Aune ad Arsòn – km 16,77;
- Quinta tappa: da Arson a Col Cumano – Km 12,32;
- Sesta tappa: da Col Cumano a Sospirolo – km 11,24;
- Settima tappa: da Sospirolo a Val Imperina – Km 21,90;
- Ottava tappa: da Val Imperina a Col di Prà – Km 13,59;
- Nona tappa: da Col di Prà a Canale d’Agordo – Km 17,08;
- Decima tappa: da Canale d’Agordo ad Alleghe – Km 16,64;
- Undicesima tappa: da Alleghe a Pieve di Livinallongo – Km 17,16;
- Dodicesima tappa: da Pieve di Livinallongo al Passo Falzàrego – Km 9,24;
- Tredicesima tappa: da Passo Falzàrego a Fiames – Km 19,73;
- Quattordicesima tappa: da Fiames a Son Forcia – Km 12,08;
- Quindicesima tappa: da Son Forcia a Misurina – Km 10,71;
- Sedicesima tappa: da Misurina ad Auronzo di Cadore – Km 25,46;
- Diciassettesima tappa: da Auronzo di Cadore a Candide – Km 15,92;
- Diciottesima tappa: da Candide alla Val Visdènde – Km 22,50;
- Diciannovesima tappa: dalla Val Visdènde a Sappada – Km 18,28;
- Ventesima tappa: da Sappada a Cima Campigotto – Km 21,74;
- Ventunesima tappa: da Cima Campigotto a Vigo di Cadore – Km 16,34;
- Ventiduesima tappa: da Vigo di Cadore a Lorenzago di Cadore – Km 4,58;
- Ventitreesima tappa: da Lorenzago di Cadore a Pieve di Cadore – Km 17,33;
- Ventiquattresima tappa: da Pieve di Cadore a Perarolo di Cadore – Km 9,33;
- Venticinquesima tappa: da Perarolo di Cadore a Longarone – Km 18,12;
- Ventiseiesima tappa: da Longarone a Farra d’Alpago – Km 23,67;
- Ventisettesima tappa: da Farra d’Alpago al Nevegàl – Km 14,29;
- Ventottesima tappa: dal Nevegàl a Belluno – Km 12,31;
- Ventinovesima tappa: da Belluno a Trichiana – Km 30,40;
- Trentesima tappa: da Trichiana al Santuario dei Santi Vittore e Corona – Km 25,08.

Distanza: 500 km

Servizi di supporto: il Cammino delle Dolomiti è servito dalle Stazioni ferroviarie di Feltre, Busche, Sedico - Bribano, Belluno, Ponte nelle Alpi, Longarone, Ospitale di Cadore, Pieve di Cadore e Calalzo; dalle uscite dell’Autostrada A27 e dalle Strade Statali n. 50, n. 51 e n. 52 e dalla Strada Regionale n. 203 e dai servizi di trasporto su gomma forniti capillarmente dalla Dolomiti Bus. Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un’accoglienza tipica.

Un percorso caratterizzato dal fascino autentico delle Dolomiti patrimonio UNESCO, attraverso un percorso che unisce natura, storia e spiritualità.

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 2/9Descrizione:

Il Cammino delle Dolomiti nasce dall'intenzione di fare conoscere la provincia di Belluno per rappresentare l'amore e il senso di appartenenza per il territorio nella sua totalità. È un percorso ad anello in 30 tappe di circa 500 km in cui la natura e il rispetto dell'ambiente sono una priorità, in cui si riscoprono culture, tradizioni e luoghi dimenticati: può essere considerato un viaggio spirituale o un modo per ritrovarsi così come anche una sfida con sé stessi. Un viaggio che permette di allontanarsi dalla frenesia delle città in cui si vive e riscoprire il sapere delle cose semplici. Si attraversano piccoli centri e borghi dimenticati che hanno mantenuto l'autenticità del tempo che li ha originati. Il Cammino delle Dolomiti è accomunato da elementi di carattere storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico che ne determinano anche l'interesse e l'attrattiva turistica.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/RW4P6FGNEr3BDqx>

Sito: <https://www.camminodelledolomiti.it/>

Informazioni:

Il Cammino delle Dolomiti nasce dal Sinodo Diocesano del 2005 con l'obiettivo di creare un itinerario che non sia solo turistico, ma soprattutto un'esperienza di riflessione interiore e riscoperta personale. Questo percorso si sviluppa nella provincia di Belluno, consentendo di immergersi nelle storie di un tempo raccontate dai piccoli borghi e dai maestosi paesaggi in cui sventano le cime. Ogni passo farà scoprire il senso di appartenenza a una terra straordinaria, fatta di natura incontaminata, tradizioni viventi e spazi di silenzio rigenerante.

Cammino Alta Via dei Berici

Soggetto gestore: IPA-Associazione Comuni Area Berica

Punto di partenza: Lago di Fimon

Punto di arrivo: Lago di Fimon

Numero delle tappe - n. 6:

- Prima tappa: dal Lago di Fimon a Grancona (Vigheo) – km 27,8;
- Seconda tappa: da Grancona (Vigheo) ad Alonte– km 15,2;
- Terza tappa: da Alonte a San Gottardo – km 23,2;
- Quarta tappa: da San Gottardo a Le Valli – km 19,1;
- Quinta tappa: da Le Valli a Nanto (Sagraro) – Km 25,3;
- Sesta tappa: da Nanto (Sagraro) al Lago di Fimon – km 19,4.

Distanza: 130 km

Servizi di supporto: il Cammino Alta Via dei Berici usufruisce del servizio suburbano SVT della città di Vicenza sino al Lago di Fimon (linea 13), a Lumignano (linea 8), ad Altavilla Vicentina (linee 12 e 14); del servizio di linea SVT extraurbano per tutti i comuni attraversati dal Cammino; Stazioni ferroviarie FS di Vicenza, Altavilla/Tavernelle, Lonigo (linea Milano-Venezia); dei caselli autostradali di Vicenza Est, Vicenza Ovest, Brendola/Montecchio; ampia rete di viabilità ordinaria (strade provinciali e secondarie). Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

Un paesaggio collinare tutto da esplorare, a pochi passi da Vicenza: i Colli Berici sono una destinazione sorprendente.

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 3/9Descrizione:

Il cammino Altavia dei Berici nasce per valorizzare le peculiarità culturali, naturalistiche/ambientali/paesaggistiche ed enogastronomiche dei Colli Berici, area collinare di particolare pregio situata a sud della città palladiana di Vicenza. Nell'area sono presenti numerose ville, risalenti al primo Rinascimento, abitazioni rupestri, edifici in pietra locale, capitelli, torri-colombare, fontane e lavatoi in pietra lavorata a mano, borghi medievali e rinascimentali, eremi e covoli, chiese, castelli vescovili e ruderi di castelli. L'area dei colli Berici è attraversata da una fitta rete di sentieri a carattere naturalistico e culturale, quasi tutti aventi intersezioni con il Cammino Altavia dei Berici.

Il percorso è ricco di tratti molto panoramici con ampie vedute sulla pianura e sulle vallate dei colli.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/7zqRwomAPnDp3JA>

Sito: <https://www.altaviadeiberici.it/it/>

Informazioni:

L'Altavia dei Berici è un itinerario che racconta una storia, ogni suo angolo rivela un dettaglio di un passato che vive ancora nel presente.

Il territorio dei Colli Berici è anche un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), caratterizzato da una rete fitta di sentieri naturalistici che si intrecciano. Le ampie vedute sulla pianura e le vallate circostanti consentono di immergersi in un paesaggio naturale, unico e ricco di biodiversità.

Per ricaricarsi lungo il cammino, non può mancare una sosta enogastronomica, tra i vini DOC dei vigneti locali e una vasta gamma di prodotti agroalimentari tipici, da gustare nelle trattorie storiche che preservano le tradizioni del territorio.

Cammino Fogazzaro Roi

Soggetto gestore: Associazione Cammini Veneti

Punto di partenza: Montegalda

Punto di arrivo: Tonezza del Cimone

Numero delle tappe - n. 4:

- Prima tappa: da Montegalda a Vicenza – km 22,5;
- Seconda tappa: da Vicenza a Marano Vicentino – km 25;
- Terza tappa: da Marano Vicentino a Velo d'Astico – km 20;
- Quarta tappa: da Velo d'Astico a Tonezza del Cimone – km 17.

Distanza: 84 km

Servizi di supporto: il Cammino Fogazzaro Roi usufruisce di molteplici servizi di trasporto: autobus di linea SVT per Montegalda e Tonezza; servizio extraurbano SVT della città di Vicenza sino a Longare e Caldogno; stazioni ferroviarie FS di Vicenza e Grisignano di Zocco (linea Milano-Venezia); stazioni ferroviarie di Vicenza, Dueville, Marano Vicentino e Schio (linea Vicenza-Schio); caselli autostradali di Montegalda/Longare, Vicenza (est/ovest/nord), Dueville, Thiene, Piovene Rocchette.

Le località di partenza e di arrivo sono facilmente raggiungibili anche tramite la viabilità ordinaria (SP 247 "Riviera Berica" e SP20 "Bacchiglione" per Montegalda, SP350 "Val d'Astico" e SP64 "Fiorentini" per Tonezza. Diversi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie e strutture ricettive che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

E' un cammino nato dalla passione di un gruppo di volontari per valorizzare il territorio attraverso il turismo lento e raccontare radici più autentiche del Veneto.

Descrizione:

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 4/9

Il Cammino Fogazzaro Roi è il primo dei Cammini lunghi a piedi che un gruppo di volontari, uniti nell'Associazione Cammini Veneti, ha sviluppato in zone segnatamente di campagna e collina nel territorio veneto. Il Cammino vuole far conoscere e apprezzare la parte della provincia di Vicenza che si snoda fra Montegalda e Tonezza del Cimone, coniugando sport, ambiente e cultura. Il Cammino attraversa luoghi e ville decantati dallo scrittore vicentino Antonio Fogazzaro (in alcuni di tali luoghi egli pure vi risiedette) e tanto cari al suo pronipote, il marchese Giuseppe Roi, un "diplomatico" della cultura e della bellezza della terra veneta nel mondo. Fra le peculiarità di maggiore interesse e più significative: svariate ville venete, ampi e tranquilli percorsi lungo risorgive, argini di fiumi e torrenti, vedute panoramiche lungo la valle dell'Astico e finale salita sull'amenissimo e soleggiato altopiano di Tonezza del Cimone.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/FaTZelQAH4WSPjc>

Sito: <https://www.camminiveneti.it/cammino-fogazzaro-roi-cfr/>

Informazioni:

Il percorso collega Montegalda a Tonezza del Cimone nel corso del quale si incontrano ville venete di straordinaria eleganza, borghi suggestivi, scorci letterari e panorami che sembrano dipinti.

Il cammino è un invito a vivere la bellezza con lentezza, accompagnati dalle parole e dallo spirito di chi ha fatto di questi luoghi una fonte d'ispirazione.

Il cammino alterna luoghi d'arte e di cultura a paesaggi naturali incontaminati: si percorrono strade bianche, sentieri tra risorgive, argini di fiumi e ruscelli, fino alla salita finale verso l'altopiano di Tonezza del Cimone, soleggiato e panoramico, perfetto per una rigenerazione del corpo e dello spirito.

Tappe imperdibili lungo il cammino: Villa Fogazzaro-Roi (ora Colbachini) a Montegalda, dimora storica dello scrittore, il borgo di Costozza, con le sue raffinate ville immerse nel verde, le iconiche Villa Capra "La Rotonda" e Villa Valmarana ai Nani a Vicenza, il centro storico di Vicenza, patrimonio UNESCO, Villa Valmarana Ciscato, Villa Velo e Villa La Montanina a Velo d'Astico.

Cammino Alta Via Grande Guerra

Soggetto gestore: Provincia di Vicenza

Punto di partenza: Bocchetta Campiglia

Punto di arrivo: Ossario Monte Grappa

Numero delle tappe - n. 16:

- Prima tappa: da Bocchetta Campiglia (1216 m) a Rifugio Papa (1928 m) – km 5,9;
- Seconda tappa: da Rifugio Papa (1928 m) a Ossario del Pasubio (1217 m) – km 12,4;
- Terza tappa: da Ossario del Pasubio (1217 m) a Bocchetta Campiglia (1216 m) – km 9,8;
- Quarta tappa: da Bocchetta Campiglia (1216 m) a bivio per Malga Campedello (1509 m) - km 10,6;
- Quinta tappa: da bivio Malga Campedello (1509 m) a Castana (438 m) – km 11,2;
- Sesta tappa: da Castana (438 m) a Tonezza del Cimone (991 m) – km 14,5;
- Settima tappa: da Tonezza del Cimone (991 m) a Piazzale Principe di Piemonte – km 15,2;
- Ottava tappa: da Piazzale Principe di Piemonte (1100 m) a Sacrario di Asiago (1058 m) – km 16,6;
- Nona tappa: da Asiago (1058 m) a Monte Zebio (1717 m) – km 12,3;
- Decima tappa: da Monte Zebio (1717 m) a Monte Ortigara (2106 m) – km 18,7;
- Undicesima tappa: da Monte Ortigara (2106 m) a Rifugio Adriana (1727 m) – km 5,6;
- Dodicesima tappa: da Rifugio Adriana (1727 m) a Malga Slapeur (1727 m) – km 14,7;
- Tredicesima tappa: da Malga Slapeur (1727 m) a Foza (1083 m) – km 10,9;
- Quattordicesima tappa: da Foza (1083 m) a Valstagna (157 m) – km 19,8;
- Quindicesima tappa: da Valstagna (157 m) a Col Moschin (1279 m) – km 6,5;
- Sedicesima tappa: da Col Moschin (1279 m) a Ossario Monte Grappa (1776 m) – km 13,5.

Distanza: 198,2 km

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 5/9

Servizi di supporto: quasi tutti i punti di partenza e arrivo delle tappe non sono serviti da autobus di linea a causa della loro ubicazione in luoghi di montagna raggiungibili solo in auto o a piedi.

Vengono indicate nel sito dell'Azienda di Trasporto locale le linee di autobus che raggiungono punti vicini al percorso, da cui poi è necessario proseguire in auto, a piedi o in bici. Numerosi sono i punti di appoggio sia ristorativo che di pernottamento lungo il percorso quali ristoranti, trattorie, alberghi, rifugi, B&B, malghe che offrono la possibilità di un'accoglienza tipica.

Una caratteristica di questo cammino è la presenza, lungo il percorso o nelle vicinanze, di bivacchi di Montagna.

L'Alta Via della Grande Guerra è un itinerario di quasi 200 chilometri che attraversa sedici tappe nelle Prealpi Vicentine. Un viaggio che unisce natura, storia e identità tra trincee restaurate, forti arroccati, gallerie scavate nella roccia e sacrari che custodiscono racconti in grado di emozionare chi percorre questi sentieri.

Descrizione:

Nato per collegare i quattro sacrari vicentini – Pasubio, Cimone, Asiago e Grappa – il percorso offre un'occasione unica per muoversi tra ambienti montani suggestivi e luoghi che hanno segnato la Prima Guerra Mondiale. L'esperienza non è solo escursionistica: è un invito a capire come da una pagina drammatica sia maturato ciò che oggi definisce l'Europa, dalla democrazia alla libertà, fino al valore della cooperazione.

Tappa dopo tappa, il cammino diventa un percorso da vivere con curiosità e consapevolezza. Le mulattiere militari si alternano a tratte panoramiche, le trincee si aprono sulle vallate, i forti si affacciano su orizzonti che intrecciano passato e presente. Ogni segmento è un frammento di memoria, un'esplorazione del territorio montano vicentino e delle sue atmosfere.

La segnaletica e le bacheche lungo la via aiutano a orientarsi e a interpretare i luoghi, mentre l'itinerario invita a rallentare, osservare, ascoltare. Qui il viaggio assume un ritmo personale: si cammina per conoscere, per scoprire, per lasciarsi sorprendere dalla forza dei paesaggi e dal significato dei siti storici che li punteggiano.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/PEaRiN3kFTw6dgH>

Sito: <https://avgg.provincia.vicenza.it/>

Informazioni:

L'Alta Via della Grande Guerra è una vera esperienza di vita che permette di staccare dalla quotidianità. Tra i suoni del bosco e il profumo della terra, il percorso condurrà all'interno della natura ancora segnata dagli eventi di guerra, dove è possibile osservare e conoscere quelli che adesso sono i luoghi di memoria, patrimonio materiale e immateriale del nostro passato.

Cammino Rigoni Stern

Soggetto gestore: Associazione Cammini Veneti

Punto di partenza: Vicenza

Punto di arrivo: Asiago

Numero delle tappe - n. 4:

- Prima tappa: da Vicenza a Bolzano Vicentino – km 16 (km 19,7 inclusa la variante del Monte Berico);
- Seconda tappa: da Bolzano Vicentino a Breganze – km 16,5;
- Terza tappa: da Breganze a Cogollo del Cengio (Mosson) – km 19;
- Quarta tappa: da Cogollo del Cengio (Mosson) ad Asiago - km 20,2.

Distanza: 73 km (76 km prevedendo la variante per il Monte Berico)

Servizi di supporto: l'intero percorso è servito da molte attività di alloggio, ristorazione e da altri servizi utili al camminatore. In particolare la zona di Vicenza (e comuni limitrofi) e il tratto finale sull'altopiano di Asiago dei Sette Comuni sono molto ricchi di servizi. Le due tappe centrali sono comunque coperte, seppure in maniera minore, da servizi di alloggio.

Il Cammino usufruisce di molteplici servizi di trasporto: autobus, treno e autostrade. Gli autobus di linea come FlixBus e Itabus offrono collegamenti da Roma, Milano, Trieste e varie capitali europee e le Linee Extraurbane

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 6/9

(SVT) collegano capillarmente la città di Vicenza con tutta la provincia, incluso Bassano del Grappa; i servizi ferroviari sono garantiti con Alta Velocità (Frecciarossa e Italo) e con i collegamenti diretti frequenti da Milano Centrale, Padova e Venezia Santa Lucia. Per quanto riguarda le autostrade Vicenza è servita da due autostrade principali: Autostrada A4 (Torino-Trieste) e Autostrada A31 (Valdastico). Uscita Vicenza Nord: ideale per raggiungere rapidamente il centro storico arrivando da nord.

Descrizione:

Il Cammino Rigoni Stern (CRS) è un percorso che unisce la città di Vicenza (sede dell'Accademia Olimpica, di cui Rigoni Stern faceva parte, e del Santuario di Monte Berico) alla sua casa natale ad Asiago. Simbolicamente, collega la cultura della città con la vita semplice della campagna e della montagna. Non è solo un sentiero: è una mappa fisica che prende vita dai racconti di Rigoni Stern. Lungo il percorso si incontrano i posti chiave delle sue opere:

- L'Altopiano dei Sette Comuni: il cuore di tutti i suoi racconti. Ogni bosco qui ricorda pagine dei libri "Arboreto salvatico" o "Il bosco degli urogalli".
- La Strada del Trenino: la vecchia ferrovia, spesso nominata nei suoi scritti, che rappresenta il ritorno a casa e il legame con la pianura.
- Monte Cengio e Monte Fior: luoghi importanti per la memoria della Prima Guerra Mondiale, descritti in "Storia di Tönle".
- Le Quattro Case: ad Asiago si possono vedere i luoghi dove ha vissuto, dalla casa dei nonni in centro fino all'ultima abitazione.
- La Preghiera nel Bosco: il cammino invita a ritrovare la pace e il silenzio nella natura, che per lo scrittore era una forma di preghiera.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/NEdN2A2TYFiqKGy>

Sito: <https://www.camminiveneti.it/cammino-rigoni-stern-crs/>

Informazioni:

La maggior parte del cammino si svolge in pianura o su territorio pedemontano, facilmente fruibile durante l'intero anno. Fanno eccezione gli ultimi chilometri del cammino, di bassa montagna, che possono occasionalmente risultare innevati o gelati durante l'inverno. Gli attraversamenti di strade trafficate sono pochi e su strisce pedonali. Il percorso si svolge quasi totalmente lontano dal grande traffico, principalmente su percorsi dedicati sicuri quali sentieri, argini e carrarecce. Lungo gli argini è possibile che, in alcuni tratti, in estate l'erba possa risultare alta, la manutenzione è affidata a diversi gestori. In alcuni casi l'Associazione può intervenire in prima persona per rendere agevoli i percorsi. Quasi tutto il percorso è coperto da segnale telefonico e rete dati; ne è in parte esente solo una parte della tappa finale, quella che sale ad Asiago.

Cammino di Adelaide

Soggetto gestore: Associazione Eco Prospettive APS

Punto di partenza: Pomposa

Punto di arrivo: Garda

Numero delle tappe - n. 16:

- Prima tappa: da Pomposa ad Ariano nel Polesine – km 30,6;
- Seconda tappa: da Ariano nel Polesine ad Adria – km 23,3;
- Terza tappa: da Adria a Cavarzere – km 16,4;
- Quarta tappa: da Cavarzere a Candiana - km 26;
- Quinta tappa: da Candiana a Due Carrare – Km 23;
- Sesta tappa: da Due Carrare a Torreglia – Km 20,4;
- Settima tappa: da Torreglia a Carbonara di Rovolon – km 15;
- Ottava tappa: da Carbonara di Rovolon a Barbarano Mossano – km 21,7;
- Nona Tappa: da Barbarano Mossano a Longare – km 21,9;

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 7/9

- Decima tappa: da Longare a Grancona di Val Lione – km 23,5;
- Undicesima tappa: da Grancona di Val Lione a Lonigo – km 10,6;
- Dodicesima tappa: da Lonigo a Soave – km 19;
- Tredicesima tappa: da Soave a Montorio di Verona – km 24;
- Quattordicesima tappa: da Montorio di Verona a Negrar di Valpolicella – km 16,6;
- Quindicesima tappa: da Negrar di Valpolicella a Sant'Ambrogio di Valpolicella – km 26,7;
- Sedicesima tappa: da Sant'Ambrogio di Valpolicella a Garda – km 25,7.

Distanza: 343 km

Servizi di supporto: lungo il Cammino di Adelaide è disponibile una rete di strutture convenzionate, tra bed & breakfast, agriturismo e hotel, che offrono accoglienza di qualità ai pellegrini. Presentando la credenziale ufficiale del Cammino, è possibile usufruire di sconti e agevolazioni sui pernottamenti.

I servizi di ristoro sono garantiti da ristoranti e locali tipici presenti nei centri attraversati, dove si possono gustare piatti della tradizione locale. In questo modo, il pellegrino può vivere un'esperienza autentica e confortevole, in armonia con il territorio e le sue comunità.

Lungo le 16 tappe del Cammino di Adelaide i 49 comuni che compongono il percorso sono ben serviti dalle linee di autobus extraurbane delle varie province, da diverse linee ferroviarie con numerose stazioni lungo il percorso e da importanti aeroporti internazionali. I collegamenti stradali sono garantiti da arterie stradali quali le autostrade A4, A13, A22 e le strade statali 16 e 309 e le linee di trasporto pubblico locale.

Descrizione:

Il Cammino di Adelaide possiede un rilevante interesse storico poiché ripercorre le vicende dell'Imperatrice Adelaide di Borgogna (931–999 d.C.), una delle figure femminili più importanti del Medioevo europeo. Il tracciato segue i luoghi ipotetici ma reali della sua fuga attraverso il Veneto, dove trovò rifugio e sostegno durante un periodo di persecuzione politica, lasciando profonde tracce nella memoria dei territori attraversati. Ogni tappa conserva testimonianze del suo passaggio che narrano il legame tra storia, fede e identità locale. Il Cammino permette di riscoprire una vicenda autentica che intreccia la storia europea con quella veneta, valorizzando un patrimonio culturale spesso dimenticato ma ancora vivo nel paesaggio e nelle tradizioni.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/nQWLLQnrbB5gcrK>

Sito: <https://www.camminodiadelaide.it/>

Informazioni:

Il Cammino di Adelaide garantisce buoni livelli di sicurezza e accessibilità nelle tappe pianeggianti, dove il percorso è agevole e fruibile anche da famiglie e persone con ridotta mobilità, grazie alla presenza di mezzi pubblici che collegano le varie località. Le tappe collinari, invece, presentano tratti più impegnativi, adatti principalmente a camminatori esperti e ciclisti allenati.

In ogni caso, è sempre possibile raggiungere le tappe più difficili utilizzando i collegamenti stradali o i mezzi pubblici locali, garantendo a tutti la possibilità di vivere l'esperienza del Cammino in sicurezza.

Cammino Cimbri di Santa Margherita

Soggetto gestore: Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti

Punto di partenza: Giazza

Punto di arrivo: Luserna

Numero delle tappe - n. 9:

- Prima tappa: da Giazza a Durlo di Crespadoro – km 12,8;
- Seconda tappa: da Durlo di Crespadoro a Castelvechio di Valdagno – km 13,8;
- Terza tappa: da Castelvechio di Valdagno a Recoaro Mille – km 14,4;
- Quarta tappa: da Recoaro Mille a Recoaro Terme - km 16;
- Quinta tappa: da Recoaro Terme a Sant'Antonio di Valli del Pasubio – Km 11,6;
- Sesta tappa: da Sant'Antonio di Valli del Pasubio a Posina – Km 10,2;
- Settima tappa: da Posina ad Arsiero – km 12;
- Ottava tappa: da Arsiero a Rotzo – km 13,5;

Allegato A al Decreto n. del 2026 pag. 8/9

- Nona Tappa: da Rotzo a Luserna – km 19,7.

Distanza: 124 km

Servizi di supporto: Lungo il percorso sono presenti numerosi servizi di ristorazione e di pernottamento.

Nello specifico: 23 alloggi, 22 attività di ristorazione e pernottamento, 65 attività di ristorazione e 2 aree sosta camper. Altri operatori (Wade Horseman Ranch, Il Forno in Contrà, Malghe, aziende agricole ecc.)

Sul territorio esistono inoltre diverse guide alpine e ambientali abilitate (CS Le Guide, Piccole Dolomiti Sport, Ecotopia, Biosphaera, Guide Altopiano ecc.) e servizi taxi e transfer su richiesta (Autonoleggi Pezzelato, Taxi Vianello ecc.).

Descrizione:

Il Cammino Cimbri di Santa Margherita rappresenta un itinerario di straordinario valore storico perché rende leggibile sul territorio il fenomeno delle migrazioni germaniche avvenute intorno al XII secolo verso le aree prealpine del Nord Italia. Collegando Luserna e Giazza, ultime isole linguistiche cimbre, il percorso ricostruisce idealmente e fisicamente le direttrici di diffusione delle comunità di “tzimber”. L’attraversamento dell’Altopiano di Asiago e della Lessinia consente di cogliere la continuità insediativa medievale ancora riconoscibile nell’assetto delle contrade, nella toponomastica e nell’organizzazione del paesaggio rurale; il cammino diventa così uno strumento di lettura storica a cielo aperto, capace di documentare un processo migratorio europeo di lunga durata e di restituire unità a territori oggi amministrativamente distinti ma storicamente connessi. Ulteriori elementi di pregio storico sono il bunker della resa tedesca a Recoaro Terme e i musei sulla Grande Guerra a Recoaro Terme e Posina.

Traccia GPS: <https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/QMEtWZ4Z8N6PjJE>

Sito: <https://www.camminocimbrosantamargherita.it>

Informazioni:

Per quanto riguarda la sicurezza e l’accessibilità del Cammino Cimbri di Santa Margherita si prevede quanto segue: la manutenzione regolare del cammino grazie ad un protocollo d’intesa con i soggetti coinvolti e accordi con associazioni locali; il posizionamento di una segnaletica adeguata, che evidenzia i collegamenti con altri cammini ed eventuali varianti per persone disabili o con mobilità ridotta; caricamento sul sito delle tracce scaricabili con riportate le varianti suindicate; il coinvolgimento, all’interno del prodotto turistico legato al cammino, di servizi di supporto per persone con disabilità (es. attività di accompagnamento con la “Joelette”); l’organizzazione periodica di uscite con dispositivo “Joelette” per persone con disabilità motoria e inoltre, tutti i punti di arrivo tappa sono posizionati in località raggiungibili in auto e quindi fruibili anche da persone con mobilità ridotta.